

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana  
1. prezzi per linea e spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pag. di Testo L. 0.80 4.4 L. 0.80  
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag. di Testo L. 1.50 4. L. 0.75 - Cronaca L. 3. Finanziaria e necrologia L. 1.00

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12  
Trimestre 6 - mese 2

## CRONACA PROVINCIALE

### PINZANO AL TAGLIAMENTO

Consegna di medaglie al valore.

(e. b.) Prossimamente, ed in giornata ancora da fissarsi, verranno qui consegnate in forma solenne — quattro medaglie d'argento al valor militare, a tre soldati della frazione di Valeriano ed alla madre di un valoroso caduto della stessa frazione.

Nella frazione di Valeriano un forte gruppo di ex combattenti — sta lavorando attivamente — assistito dal compaesano tenente Mecchia — mutilato di guerra — affinché la cerimonia della consegna riesca degna dei valorosi decorati.

Dal medesimo Comitato si stanno pure raccogliendo fondi per sacrare nel marmo il ricordo dei gloriosi caduti — e non sono pochi — della frazione stessa. L'inaugurazione del monumento ricorderà ai caduti, che dovrà sorgere in Valeriano — avverrà il giorno stesso della premiazione — la quale per questo motivo verrà protratta per qualche tempo. E' certo però che i bravi operai Valerianesi uniti e concordi in questa sacra doverosa opera di omaggio ai gloriosi caduti — assistiti dall'aiuto di tutti i paesani e dell'Autorità Municipale, potranno in breve far sorgere quel ricordo che dovrà eternare i nomi di coloro che per la difesa della Patria immolarono la giovane loro vita.

Noi, mentre con tutta l'anima nostra, plaudiamo alla bella iniziativa degli ex militari di Valeriano, promettiamo e diamo loro tutto il possibile appoggio materiale e morale.

Vorremmo anzi che in ogni borgata sorresse, sia pure modesto, un ricordo ai valorosi soldati caduti e che, quale sacro altare della Patria, ricordasse alle giovani e alle ventenni generazioni il sacrificio compiuto dalla nostra balda gioventù.

### S. DANIELE

#### Consiglio Comunale

31. — Ieri sera il Consiglio Comunale tenne una laboriosa seduta durata circa 3 ore, presenti 14 membri.

Vennero discussi i seguenti argomenti:  
In seduta pubblica: Bilancio preventivo 1919 della Congregazione di Carità; delibera di solidarietà con il Consiglio comunale di Udine circa la situazione economica della nostra regione; votato un concorso di lire 100 a favore dei danneggiati del comune di Andreis; accettata la domanda di alcuni dipendenti del comune relativo al trattamento economico dei chiamati alle armi durante l'anno 1918; approvata una indennità di missione agli impiegati; assunto per due mesi di settembre e 1 ottobre una guardia campestre interinale; votato un contributo di lire 150 a favore della locale Sezione dei Combattenti; ed infine ratificate varie deliberazioni prese dalla Giunta.

In seduta segreta: Venne largamente e vivacemente discusso circa il concorso e conseguente nomina dei titolari delle due mansioni vacanti Rainis-Peressini, e quella della Madonna di Strada, e deliberato di annullare il concorso stesso per l'esiguo numero di aspiranti (uno per ogni mansuonia) dipendente dalla poca pubblicità data al concorso; ed accettata una domanda d'impiego Bino Guidò per la sua assunzione in pianta stabile.

**Beneficenza.** — Alla Presidenza del Cardinale d'infanzia pervennero le seguenti offerte: Anita Gonnano lire 50; da Pordenone, un gruppo di amici del nostro concittadino Osvaldo Florensi per onorare la memoria della di lui sorella Maria Florensi ved. Vuono deceduta in questi giorni lire 200.

L'amministrazione della nobile istituzione che accoglie ed educa i figli dei nostri combattenti; vivamente ringrazia ed addita l'esempio.

**Il giro del Friuli.** — Nella corsa "Giro del Friuli" oggi disputatisi tagliò l'1.º il traguardo a S. Daniele il corridore portante il N.º 12 il sig. Luigi Maniaco, vincendo così la bellissima medaglia d'oro offerta dall'Associazione Sportiva Sandanelese.

**Festeggiamenti.** — Fervono i preparativi per le grandi feste di beneficenza indette dalla Pro-combattenti per il 20-21 settembre.

Il programma contiene una gara di Tiro in trincea con ricchi premi; corsa ciclistica sul percorso S. Daniele-Stazione per la Carnia e ritorno; una ricca lotteria di beneficenza con oltre sei mila lire di premi; concerti, luminarie, ballo ecc. Auguri.

**Annegamento.** — Il soldato Angelo Tomagnini della classe 1894, recatosi a fare un bagno nel Tagliamento, all'altezza di Pinzano, colto da un improvviso malore, fu travolto dalle acque, e annegò. Venne estratto dopo qualche tempo dai commilitoni, che lo cercavano.

### OSOPPO

**Funebr.** — Ieri in forma solenne seguirono i funerali del giovane Luigi Forgiarini, sergente degli Alpini, mancato improvvisamente il 28. Seguiva la bara lacrimata il commissario prefettizio signor Antonio Valerio, autorità, associazioni e un interminabile stuolo di gente. Prima che la bara scendesse nel sepolcro dissero nobili parole di saluto il commissario prefettizio, i signori Gregorio Rossi, Francesco Tonutti, Giovanni Pagavino, e l'ing. Pietro del Fabbro per la società operaia.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

### POZZUOLO

#### Festa religiosa

Merita un cenno la bella festa della Madonna della Cintura che ieri abbiamo solennizzata nel nostro caro paese; essa riuscì appunto più solenne per la presenza di tanti nostri buoni giovani, ritornati dalla guerra e per l'aspetto nuovo e bello della Chiesa Parrocchiale — veramente trasformata per la cura e lo zelo dell'ottimo nostro Parroco. Fin dal mattino fu un devoto accorrere di fedeli alla Chiesa per accostarsi ai SS. Sacramenti: riuscì in vero grandiosa la Messa solenne dalle ore dieci — eseguita con mirabile maestria della ormai nota «Schola cantorum» del paese con accompagnamento d'Organo e di parecchi strumenti della locale Banda. Per tutto questo vada sincero il nostro plauso all'infaticabile per quanto modesto Don Egidio ed a tutti i bravi e fieri nostri cantori!

Nel pomeriggio — dopo una devotissima e solenne processione accompagnata da lieti canti e dalla Banda — abbiamo potuto intervenire con piacere ad un bel concerto, tenuto dinanzi al Palazzo Municipale dall'agregio maestro Sig. Luigi Garzoni, che con tanto affetto e con tanto intelligente entusiasmo si dedica per far rifiorire quest'antica ed apprezzata nostra Banda.

Infine a questo fervore religioso e rinnovamento spirituale, ci è grato poter annunciare come da persone attive ed intelligenti alacremente si lavora anche per il risorgimento materiale del paese con la fondazione di una grande cooperativa locale — il cui avvento è ormai sicuro ed è salutato dal plauso generale. — Accanto a queste opere benefiche poi s'aggiungerà — e speriamo ben presto — anche l'apertura del bell'Asilo Infantile, che con le sue aule silenziose e vuote sembra invitare i nostri cari fanciullotti alle loro ricreazioni vispe e gaie di pochi anni addietro.

E per i nostri prodi e valorosi giovani, che insieme agli altri fratelli d'Italia si sono sacrificati ed hanno anche dato il sangue per la Patria, non si vorrà ora provvedere con una sana organizzazione del Lavoro, con una intelligente educazione sociale-politica e per intanto con la costituzione di Sezioni di Combattenti o di Mutilati, come s'è fatto in tanti altri nostri paesi del Friuli.

Si cammini dunque sempre innanzi nella via del bene e del vero progresso morale e materiale. Così in breve i nostri paesi risorgeranno a vita nuova e saranno — come sempre lo furono — di gloria e d'onore per la Patria nostra.

### CIVIDALE

#### Per il 20 e 21 settembre

I lavori di preparazione per i grandiosi festeggiamenti del 20 e 21 settembre promossi dalla Società Operaia procedono bene.

Dopo la ultima riunione tenuta dal Comitato è ormai assicurata l'ottima riuscita della festa. Interverranno bande, e si assicurano treni speciali e facilitazione ferroviaria. Attraente pure sarà la festa-sportiva e lo sfilamento di diverse squadre.

Il Comando del Genio gentilmente ha messo a disposizione il materiale per gli impianti; la Società Elettrica Friulana ha disposto per una speciale illuminazione.

Procedono pure bene i preparativi della pesca tanto giornalmente pervengono doni. Fra giorni verrà diramato il cartellone con il programma generale delle feste, e vi sarà pure compresa l'inaugurazione della bandiera dell'Unione Agenti. Ecco il terzo elenco delle offerte pervenute.

Bisattini cav. Giovanni Udine una cucina economica —

Banca cooperativa di Cividale cartella consolidata 5 per cento di nominali L. 100 e L. 50 — Andrighetto Ettore segretario capo due secchi un coppo in rame — Società Orefici Ascanio Piosio due orologi da muro, Munero Giuseppe 1000 cartoline 3 penne stilografiche Podrecca Giuseppe fu Antonio un paio di scarpe alpine, Giuseppe Valentini e comp. Udine 6 collier ginepro, i camicetta 1 parosole 2 canne da passeggio Pozzi Vittorio 6 scatole caffè, Rubini dott. comm. Domenico artistica statuette, A Bertelli e com. Milano carta buste cartoline e opuscoli, Bacchetti Luigi orologio d'argento e L. 50 Società operaia di Cividale servizio completo da cucina in rame consistente in 2 secchi e 1 coppo d'acqua 1 pentola 3 padelle 1 caldaia 1 catino un pentolino. Laboratorio farmaceutico Torino 75 specchietti 7 portamonete 100 notes Ambrosio Giovanni L. 5, Borgioli prof. Mario L. 10, Ferrazzi Giovanni e moglie L. 20, Serafini Silvio L. 5, Società Operaia di S. Vito al Tagliamento L. 50, Bacchetti Luigi L. 50, Sclausero Giuseppe L. 10, Società Cementi del Friuli L. 100, Lavarone Eugenio L. 5, Società ginnastica Cividalese L. 150.

### PORDENONE

#### Magazziniere denunciato

Di questi giorni è stato denunciato all'autorità giudiziaria, il magazziniere del deposito del commissariato signor Antonio Calderano per appropriazione indebita. Stando alla denuncia egli avrebbe sottratto un quintale di zucchero e poi venduto a privati.

### MEDUNO

#### Furto sacrilego

Stamane il santese entrando nella chiesa parrocchiale s'accorse che ignoti durante la notte ve l'avevano visitata. La cassetta delle elemosine per Sant'Antonio era stata completamente vuotata.

### DIGNANO

**Non si può farci giustizia da sé** — Durante la scorsa notte, alcuni giovani per vecchi rancori, iniziarono una fitta sassaiola contro le case di certi Giacomo Sovrano e Sebastiano Bertolissi, mandando in frantumi tutta le lastre.

I carabinieri accorsero la colpevolezza di Osvaldo Pirone, Domenico Fortunoso, Giuseppe Camilotti, Domenico Pirone, Iginio Borsello e li denunciarono.

### ENEMONZO

**Vandalismo.** — 31. — Il vecchio e ben noto sior Checo Sovrano, appassionato uccellatore, aveva fatto impiantare nella sua casa tre belle legnaie, che s'ergero maestose e superbe. Il lavoro compiuto sotto la vigile direzione del buon Checo era stato inaffiato da alcuni bicchieri di ottimo vino ed il nostro amico Nembrod sognava di già l'ordine, spiedi e succulenti cene!

Ma la mattina dopo, con sua grande sorpresa e rabbia, trovò le sue amate legnaie completamente fraccassate. Vandaliche mani, spinte da sentimenti degni di canaglie, avevano tutto distrutto.

Questi atti si ripetono spesso verso la proprietà privata e la colpa va attribuita in parte ai genitori dei piccoli vandali che infestano il paese e la campagna.

**Provvedimento opportuno.** — Finalmente l'autorità comunale, in seguito a sopralluogo dell'ufficiale sanitario, ha ordinato la chiusura delle due latrine della casa di proprietà eredi Rossi Gabriele di Comeglians. Meglio tardi che mai!

L'indigenza durò anche troppo a scapito dell'igiene pubblica e dell'estetica edilizia.

### LATISANA

#### Bambina schiacciata da un carro

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri a Latisana. La bambina Carolina Cipriani di anni 7, stava trascurandosi sulla strada quando passò per di lì una fila di carrelli militari. La piccola sembra per rincorrerne uno fu travolta e finì sotto le ruote rimanendo esanime. Il soldato che guidava il carro, certo Rocco Tropea, è stato denunciato.

### COMEGLIANS

**Morta avvelenata.** — La bambina Longhino Anna, di anni 3, della frazione di Povolaro, rinvenuta, non si sa dove, né da chi abbandonata, una fialetta contenente acido fenico, ne trangucciò il contenuto, recandosi poscia dolorette presso la madre. In breve la povera piccina perdettes i sensi, né valsero le più amorevoli cure prodigate dai sanitari per sottrarla al fatale destino; poiché dopo qualche ora di spasmi atroci cessava di vivere. Povera piccina! L'Autorità indaga.

### TARCENTO

#### A complemento della relazione sulla festa di domenica.

Abbiamo ieri dovuto troncare, benché ci fossimo obbligati alla brevità, la relazione sulle feste patriottiche che si accompagnano alla consegna del magnifico vessillo donato dalle donne alla Sezione di Tarcento e Mandamento, della Associazione Mutilati e Invalidi di guerra. Completiamo con brevità, anche maggiore, dolenti che l'economia dello spazio ci impedisca di parlarne con diffusione maggiore.

Dopo ch'ebbero parlato, in Teatro, alla fine del vermouth d'onore, i rappresentanti di Trieste e di Udine, suscitando gli applausi più entusiastici; il maggiore Capelli, rappresentante la Sezione di Roma (forte di ben 4000 soci), portò alla Sezione di Tarcento, con parole entusiastiche, il saluto dei fratelli della Capitale.

E concluse col dire come il pensiero delle altissime gesta compiute dai nostri soldati, la riconoscente memoria verso gli eroici caduti, e verso i gloriosi mutilati, devono essere sprone a tutti gli italiani ad operare concordi e con le maggiori forze per la prosperità e per la grandezza della Patria.

#### Il pranzo d'onore.

Un'ora e mezza circa restano libere, prima del nuovo ritrovo in Teatro, per il fraterno convivio del pranzo: e tutti i forestieri, ne approfittano per visitare con brevi passeggiate gli incantevoli dintorni. Sulle piazze, per le vie affollate, nelle trattorie e negli alberghi, girano — ammirabili per la perseveranza — alcune graziosissime signorine a vendere il numero unico «Sangue nostro»; un bel numero, sotto ogni riguardo, e degno ricordo della indimenticabile giornata.

Mezz'ora dopo le dodici. Eccoci di nuovo in Teatro. Sul palcoscenico prendono posto le autorità, i Mutilati; giù nella platea, altri mutilati e rappresentanze. Circa duecento i coperti. Il servizio, per quanto concerne l'approvvigionamento, fu assunto da Tomada Giovanni — e non si può dire che bene; per quanto si attiene alla distribuzione, fu disimpegnato ancora da signorine graziosissime — e non si può dire che benissimo: fin commoventi le attenzioni che usavano ai mutilati delle mani o delle braccia.

Parlarono: il rappresentante di Codogno signor Anzulli Giuseppe e quello di Roma, maggiore Capelli. Applauditi, massime l'ultimo che, ricordate le parole di un patriota ai sabotatori della guerra e della vittoria, chiude con l'apostrofo seguente: — Se l'Italia non reagisce contro chi tenta insorgere gettandole il proprio fango, o Morti del Plave, meglio allora essere con voi morti!

E la giornata continua a svolgersi — brillantemente — con la gita al Castello Moretti, concerti accompagnamento degli ospiti alla stazione, rappresentazione teatrale.

### ARTA

#### La stagione

Anche quest'anno, nonostante che i principali alberghi di Piano e di Arta fossero rimasti quasi tutti chiusi per l'impossibilità di riparare alle devastazioni commesse dal nemico, un buon numero di forestieri è venuto a cercar refrigerio nella vallata, ed a bere le rinomate «acque pudie».

Lo stabilimento ha subito una vera depredazione: mobili, porte e telai di finestre asportati, lorde dovunque. La fonte ha però conservato il suo chiosco tipico.

La fontana è stata però abbattuta, e i valleggiani l'hanno rabbucchiato alla meglio, ponendo in suo luogo un tubo dal quale abbondante esce il getto d'acqua.

In questi giorni, ad opera del genio militare, si sono iniziati lavori per la raccolta e lo scolo delle acque, e per ricostruire la fonte. Verrà anche visitata la presa dell'acqua per vedere se vi fosse qualche infiltrazione.

Si sono pure fatti studi per una strada comoda, che unisca la fonte alla stazione ferroviaria di Avosacco; e tali studi contemplano la costruzione di un ponte. E sarebbe ora. E' necessario che anche questa vallata si muova, e con spirito moderno cerchi di attrarre il forestiero, come fanno altre stazioni climatiche in posizione e in condizioni generali peggiori delle nostre. E necessaria una comune intesa di autorità ed albergatori, allo scopo di portare quelle comodità e quelle agevolazioni ai villeggianti che solo da noi non hanno mai trovato.

Questo accordo sembra si stia raggiungendo, e già per la prossima stagione, che pare piena di promesse, si pensa e prepara tutto un lavoro di rimodernamento dei locali e delle strade che vi conducono.

Il genio militare aveva pure incominciato in muratura la costruzione del fabbricato del Tiro a Segno sul bel «plan di Uares» sopra la Fonte Pudia un posto che veramente doveva essere riservato alle passeggiate «sicure» dei clienti della Fonte; ma i lavori sono stati improvvisamente sospesi.

Sembra, a quanto mi si dice, sia risorta la nota questione se proprio quello sia il punto più acconcio per la costruzione del campo di tiro; e pare che l'autorità militare abbia al riguardo veduto meglio che non le autorità civili d'allora.

Meglio tardi che mai, del resto!

### TRICESIMO

**Il granoturco.** — Non temete, non è per scagliarmi contro il Governo che ce ne manda poco.

E' bensì per dare al Governo la consolante notizia che per questo cereale non avremo un altro anno bisogno di importarlo. Il prodotto sarà enorme in tutto il Friuli sia per la stagione favorevolissima, sia perchè causa la mancanza di bestiame si coltivarono a granoturco tutti i medicali e in genere tutti i campi a foraggiare.

E di riverbero avremo poco bisogno di frumento, essendo la nostra popolazione eminentemente polentaia. Dia, illustrissimo Signor Prefetto, questa consolante notizia al Presidente dei Ministri Onorevole Nitti.

**Chi ordina, chi pagherà?** Che si dia lavoro a operai disoccupati massimamente a quelli che ritornano dopo aver compiuto il più Sacro dei doveri è cosa Santa.

L'approvvigionamento delle condizioni speciali del momento per mandare a termine lavori necessari al paese è una cosa bella e plausibile. Ma al vedere centinaia di braccianti occupati in ridicoli lavori di strade che si perdono per i prati, costruite con sei metri di larghezza, come dovessero servire per automobili, mentre entro pochi anni sono destinate a rimpiattarsi, vien fatto di chiedersi chi ordina? Chi pagherà?

### PALUZZA

#### L'orario dei treni.

Non abbiamo alcuna pretesa di scoprire una piaga nostrana, dicendo che gli orari ferroviari non sono fatti per i viaggiatori: ma vogliamo semplicemente segnalare, a nona alla nona, in vigore, sulla linea Tolmezzo-Paluzza, a puro titolo di curiosità. Ed è questa: Che portino in Carnia da Udine, cioè dal resto del Regno, vi sono due treni: uno alle 6.15 l'altro alle 17.45.

Solamente col primo il viaggiatore può proseguire sino a Paluzza, se ha la degnazione di attendere una mezz'ora alla stazione per la Carnia, e due ore e mezza a Tolmezzo! Col treno della sera, invece il viaggiatore giunge solamente a Tolmezzo, perchè l'ultimo treno per Paluzza, parte da qui proprio mezz'ora prima, che arrivi quello da Udine!

Disgraziati coloro che debbono proseguire oltre... Le forze li attendono, e due lire al chilometro, è il massimo del buon mercato che possano ottenere, se vogliono servirsi di una carrozza. Si dice anzi quassù che la Società Veneta sia andata d'accordo nello studiare queste «inconvenienze» cogli albergatori e i vetturali di Tolmezzo.

Abbiamo avuto poi la melanconia, di calcolare quanto si impiega a venire a Udine da Paluzza: partenza ore 5.30, arrivo ore 9.22 (ove il treno non abbia ritardo); totale quasi quattro ore, per percorrere 69 chilometri, cioè non più di 17 chilometri all'ora, troppo ordinario di un cavallo.

Questa po' po' di velocità viene ottenuta con accorte fermate di mezz'ora a Tolmezzo e altra mezz'ora, se non più, alla Stazione per la Carnia.

Ora che il treno Tolmezzo-Paluzza, viene assunto direttamente da un consorzio dei comuni della vallata, vogliamo sperare, che si provvederà a togliere alcuni inconvenienti e specialmente quello della mancata coincidenza col treno in arrivo da Udine alla sera.

## Scoperta di... masserizie friulane!

E' una scoperta relativa, ma quel ch'è peggio tardiva: non perciò perde d'importanza, se non dal lato utilitario, da quello, diremo, storico.

Giorni fa, parlando a Milano con la signora Gioconda Ellerio, la infaticabile presidente del Comitato Veneto del Patronato dei Profughi, cadde il discorso sulle miserevoli condizioni dei profughi rimpiattati nel Trentino: argomento prediletto dalla Signora Ellerio perchè suggestionato, o meglio impressionato dalle veristiche descrizioni verbali e scritte di Oltone Brentari (che pubblicò «Le rovine della guerra nel Trentino» e mi parlò dei soccorsi da lei organizzati e precisamente del trasporto sui luoghi di masserie ed altri oggetti: e si lasciò scappare d'aver trovato delle cose utili ai Magazzini d'Artiglieria, incaricati della vendita dei rottami di ottone e rame.

Non l'ho lasciato finire: ho infilato la bicicletta e via di trotto. Ho trovato i magazzini ed ho trovato un gentile ufficiale che me li ha lasciati visitare in lungo ed in largo.

Quanta roba! che montagna enorme di rottami, tra cui occhieggiavano le cose più svariate!

Io guardavo quelle montagne informi e mi pareva che da quel cumulo di rottami qualcuno mi chiamasse: e tiravo gli occhi, e vedevo là un autentico «caldiere» (chaldier) e dietro ad esso un'infinità d'altri, più o meno ornati, quale sbeccato, quale ammaccato e tanti altri quasi nuovi: più in là casseroles, tegami, caffettiere, caldaie, posate, candellieri e piatti e recipienti di peltro... e mi pareva quasi che da quell'aggregato di roba, si spingessero fuori tutti quegli oggetti che avevano una caratteristica friulana, che mi chiamassero, che si raccomandassero a me per non andar a finire nei forni di fusione, che mi pregassero di portarli via, di riportarli nel Friuli, di ridarli alle nostre buone masserie, perchè, riparati e lucidati come per la Pasqua ed il Natale, potessero risplendere nuovamente nelle ampie cucine, appesi alle pareti o disposti sui «gratullami».

Ed io non potevo staccarmi da quella vista nostalgica, e mi ridevo soltanto per essere venuto così tardi, quando tanti altri compagni, più disgraziati, di quegli oggetti erano ormai trasformati in soffitto di rame o fusi per farne chissà che, quando i più intatti ed i più belli erano andati a finire chissà dove!

«Eh, caro lei, doveva venir prima se voleva realmente vedere del bello e del buono: perchè tra i rottami di bronzo c'è anche molto di bello: si figuri che sono ormai andati alle fonderie ben cento vagoni, e qui ne rimarrà appena un altro centinaio, che abbiamo pure l'ordine di vendere al più presto. Salvo per il bronzo e per questo mucchio di rottami di campane, per il quale c'è venuto il fermo del Ministro Nava che il destino alla ricostruzione di di campane.

Ma perchè — saltai su io — se il Ministero ha pensato alle campane, non ha pensato a tutti quegli oggetti ancora utilizzabili, con piccole riparazioni, che son qui per mezzo, e che mandati nelle provincie illerate e redente, con una cernita per caratteristica locale, avrebbero rappresentato per quelle popolazioni un grande sollievo ed anche una grande soddisfazione? Ma non sa lei quanto le nostre buone donne steno attaccate a queste loro masserizie di cucina?

E non è possibile sospendere momentaneamente le consegne, e far eseguire, magari a spese nostre, una cernita?

— Bisogna parlarne al Colonnello. Ed in quanto alle cernite, noi non ne possiamo fare, avendo pochissimi soldati a nostra disposizione. Piuttosto lei potrebbe andare subito alle fonderie ch'io le indicherò e fermare intanto la ciò ch'eventualmente ci fosse di buono.

Ed io, via dal Colonnello. Ma il Colonnello è in licenza, e nei suoi uffici mi parlano di competenza di consorzi di qua di consorzi di là di comandi, ecc. così che ho capito che senza l'autorità del Ministro delle Terre Liberate non se n'avrebbe fatto nulla.

Ed ho girato poi per queste fonderie: ma nella più importante sono arrivato quando si caricavano gli ultimi carri, da una montagna di rottami ch'era di dieci vagoni, per mandarli in fusione.

E il Direttore mi disse: — Avessa visto quanta roba buona c'era! A me doveva proprio il cuore mandare ai forni tanti oggetti utili, in condizioni ottime, come nuovi.

Tanto che ogni sabato i miei operai si portavano a casa chi un tegame, chi una caldaia, chi un secchio, ecc. Non lo so dire poi l'infinità di piatti e recipienti di peltro ch'io ho fuso, e mandandoli al forno rivedevo dolorosamente entro me, quelle belle cucine della Carnia e del Cadore ch'eran così ricche di quei loro civettuoli abbigliamenti!

Non mi è restato che pregare di voler almeno tener indietro tutto ciò che ancora resta d'utilizzabile.

Ed egli me lo promise.

Ecco dunque svelato la mia scoperta! Ma essa non è completa, perchè io avrei voluto riuscire a conoscere la provenienza di tutt'altra questa roba: poichè mentre ufficialmente è frutto delle requisizioni (??) fatte in tutt'Italia prima di Caporetto, dei rottami di rame ed ottone, ci fu qualcuno che mi disse che, almeno parte di questa roba proviene dai saccheggi fatti dagli austriaci durante l'invasione, riconsegnati poi in parte quando i nostri così rapidamente liberarono i nostri poveri paesi.

I migliori nastri per macchine per scrivere

presso il rag. Ennio Sinigaglia Udine, via Rialto (Palazzo degli Uffici.)



## A Buia.

I danni del turbine atmosferico sono ingenti; oltre alle case citate nel numero di ieri, furono danneggiate alcune anche vicino alle fornaci di Urbignacco e specialmente in quella di Eustachio Gorgonio che fu scoppiata.

Oggi il cantiere del genio ha iniziato i lavori di restauro e di copertura nelle case di Ursinini Grande e Arba.

I danni si aggirano sulle trenta mila lire in soli fabbricati.

## I ferrovieri della Veneta in assemblea

## VILLA SANTINA

31. — Oggi a Villa Santina ebbe luogo l'annunciata assemblea dei ferrovieri della Veneta per deliberare in merito alle dimissioni presentate dal Consiglio Sezionale in conseguenza della mancata adesione allo sciopero del 20-21 luglio da parte degli agenti della Sezione. Presiedeva il macchinista Martini il quale aprì la seduta facendo notare che il voto dei presenti significava una vera e propria sentenza all'atteggiamento tenuto dal Comitato Centrale in occasione dello sciopero. Il segretario della sezione Lokmann fece una serena critica all'opera del Comitato Centrale sostenendo che non poteva esso Comitato invocare disciplina e concordia dal momento che dava, ordinando lo sciopero, esempio della maggiore indisciplina col derogare dalle precise disposizioni dello Statuto senza alcuna approvazione degli interessati. Augura che la crisi che attualmente attraversano i ferrovieri sia momentanea ed insista nelle rassegnate dimissioni.

Segue il Capo stazione Orlando dimostrando che le dimissioni non potevano accettarsi fino a quando le direttive del Comitato erano condivise dagli aderenti alla Sezione e prega il Lokmann di non insistere per evitare che la Sezione venga privata della sua illuminata ed apprezzata opera propria nel momento in cui si rende necessaria per opporsi con risolutezza alle biasimevoli arti di presuntuosi.

Invita quindi i compagni ad accettare le dimissioni presentate dal consigliere Accaino e di respingere quelle dei consiglieri Martini, Pietrabbasi, Peracchi e del segretario Lokmann.

Messa ai voti la proposta Orlando venne approvata da tutti gli intervenuti meno uno.

Fu poi all'unanimità votato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri della Veneta Sezione Carnia Villa Santina deplorando l'ordine diramato dal Comitato Centrale per lo sciopero del 20-21 luglio che respicchiava la mancanza completa di giuste e precise direttive del Comitato stesso; riaffermano la loro volontà che la classe si attenga rigidamente alle direttive apolitiche tracciate dallo Statuto derogando solo in casi eccezionali e preventivamente approvati dalla massa; fanno voti che i dirigenti del Sindacato si preoccupino maggiormente per l'avvenire delle conseguenze di tali ordini che seminano discordie e divisioni dolorose; approvano l'opera del segretario Lokmann svolta fra i compagni della Sezione di Udine alla vigilia dello sciopero che valse ad ottenere un voto assennato da quei compagni e lo invitano ad espone pratiche presso le Sezioni di Udine e S. Giorgio Nogaro perché venga eliminata la propaganda deleteria di alcuni compagni che spinti da estranee e non condivise ideologie politiche fanno opera quotidiana disgregatrice fra gli organizzati.

## SAN GIORGIO DI NOGARO

La sera del 30 u. s. fu tenuta l'annunciata assemblea dei ferrovieri della Società Veneta. Il segretario della Sezione di Udine, sign. Turinno, fece un'ampia relazione delle trattative svoltesi nel recente convegno regionale.

Dopo lunga serena discussione venne ad unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri della — Cervignano — Portogruaro riuniti in Assemblea a S. Giorgio di Nogaro la sera del 30 agosto stabiliscono:

1.° Di chiedere all'On. Direzione delle Udinesi il riconoscimento dei rappresentanti del personale e del segretario sezionale.

2.° Di render edotto il Comitato Centrale del Sindacato ferroviari Secondari della formazione della sezione — Cervignano — Portogruaro con sede a S. Giorgio Nogaro.

3.° Di fissare la quota mensile da pagarsi in L. 3.

4.° Di far pubblicare sul giornale «La Riscossa» le dimissioni di tutti gli impiegati dall'associazione fra funzionari e personale di concetto.

5.° Di chiedere alla Direzione la completa ed assoluta applicazione della legge che stabilisce i periodi lavorativi.

6.° Assicurano il completo intervento all'assemblea che avrà luogo ad Udine il m. corr.

7.° Confermano l'ordine del giorno del 23 s. m. ed insistono per l'immediata equa sistemazione degli avvenimenti assunti per la durata della guerra.

## BUA

## Ragazzo truffaldino

(Min) — Sabato sera capitò a Buia il ragazzo quattordicenne Boschetti Valeriano di Domenico di Fagnana e depositò un fagotto in casa della maestra Nicoloso Rosina, quindi approfittando della momentanea assenza della maestra, s'impadronì delle chiavi dell'ufficio pagamenti di disoccupazione.

Recatosi poscia dalla fruttivendola Rottari nata Nicoloso di S. Stefano, comprò la senza pagare, anzi tentò di truffare la donna chiedendole per pochi minuti dieci lire per dare; egli diceva, a sua madre per urgenti spese. La fruttivendola diede le dieci lire, ma poi insospettita fece seguire il ladrocincolo da certo Ursella Enrico il quale sorprese il ragazzo mentre spendeva denaro in bibite e dolci. Allora lo prese e lo portò nella caserma dei carabinieri che lo dichiararono in arresto e oggi fu accompagnato alle carceri mandamentali di Gemona.

## RESIA

## La vettura postale ribalta nel fiume Cinque feriti

2. — Una grave disgrazia avveniva ieri mattina verso le ore 10, lungo la valle. La vettura postale su cui si trovavano una decina di persone, appena imboccava la strada che da Resiutta conduce a Resia, sopra il fiume omonimo, per un improvviso scarto dei cavalli precipitò sul ghiaietto.

Purtroppo si deplorano cinque feriti dei quali una donna grave.

## MAIANO

## La riattivazione dei mercati bovini.

— (C. O.) 31. — A cominciare da giovedì 4 settembre verranno riattivati i nostri mercati bovini che prima dell'invasione erano giunti a grande importanza, specialmente per la comodità dei trasporti ferroviari, che il nostro centro ha rispetto ai comuni limitrofi.

Auguriamo a tutti buoni affari.

Il calmiere? — Una sola domanda: Esiste una commissione comunale annunziata? Noi siamo convinti che no, perché altrimenti ci sarebbe una più rigorosa osservanza dei calmieri.

E se esiste perché non fa tutto il suo dovere e cioè: stabilire i dati del calmiere (e questo pare si faccia) e farlo rispettare?

Non si corra troppo per la china dello sfruttamento signori commercianti!

## CIVIDALE

## L'inaugurazione del campo sportivo

Domani verrà inaugurato il campo sportivo fuori porta San Lazzaro. Ne dà l'annuncio un manifesto pubblicato dal comando del Presidio.

Nell'occasione si svolgeranno Gare Ginniche fra i reparti del Presidio dalle ore 7.30 alle 10.30 e dalle 17.30 alle 19.

La funzione ufficiale della inaugurazione avrà luogo con l'intervento di S. E. il Tenente generale Basso, comandante il 18° corpo d'Armata e delle autorità civili alle ore 10.

Il pubblico avrà libero accesso nell'apposito recinto.

## La risposta alla protesta del nostro Sindaco

2000 letti completi

Al telegramma di protesta inviato dal nostro Sindaco all'On. Morpurgo per il mancato invio di effetti letterari l'On. Morpurgo da Fiuggi così telegrafava:

«Indignazione popolarissima pienamente giustificata sdegnato reami subito Roma protestare energicamente»

le in data 31 agosto l'on. Morpurgo mandava questo altro telegramma

«Ministro Nava telegrafami da Treviso avere disposto che Direzione Commissariato Alessandria spedisca subito Sottoprefetto Cividale due mila letti completi».

## CRONACA CITTADINA

## Per il monumento al Maggiore Baracca Convegno per un consorzio provinciale fra le Cooperative di lavoro

## Le elargizioni cittadine

Dalla Lega Studentesca italiana sezione di Udine riceviamo la seguente:

«Nel Ns. appello pubblicato in questo Spett. Giornale avevamo promesso di pubblicare quanto prima l'elenco degli oblatori, per la Sottoscrizione Cittadina per il Monumento al Maggiore Francesco Baracca.

Lo facciamo ora di buon grado, su Ella gentilmente vorrà ospitarci presso il suo Spett. Giornale, ringraziando tutti coloro che vollero sottoscrivere, e tutti coloro che tanto si occuparono per la raccolta delle offerte, non senza incitare coloro che ancora nulla hanno dato, pregandoli di voler subito offrire poco, ma offrire, allo scopo di presto raggiungere la necessaria somma.

I nomi di coloro che hanno sottoscritto presso i negozi e presso gli Uffici verranno tutti pubblicati in un apposito numero da destinarsi.

Ci preghiamo unire anche copia della lettera che la madre dell'Eroe Signora Paolina Baracca Biancoli ci ha inviata in risposta di una nostra nella quale annunciamo alla mamma dell'«Aaso degli Assi» la Ns. iniziativa.

## Le offerte

Pervennero direttamente alla sede della Lega a tutto il 29 agosto:

Paolo Ripa L. 2, Pennazzi Giannetto 50, Zilli cav. uff. Ugo 1, Sinigaglia Giacomo 10, Della Valle Iolanda 5, Roviglio prof. Ambrogio 3, Cassa di Risparmio 100, Farina Dott. Antonio 5, Giannelli Angiolina 5, Comand. «8a Armata» 100, On. Barone Elia-Morpurgo 20, On. Girardini avv. Giuseppe 20, Girardini avv. Emilio 5, Foranelli prof. Giuseppe 2, Nardini avv. 5, Personale ed Impiegati Deputazione provinciale 68, Massoneria Udinese 50, Antonibon prof. cav. 50, Marzuttini dott. cav. Paolo 5, Marzuttini dott. Carlo 5, Marzuttini Carlo, Marzuttini Laura 5, Lega Studentesca Italiana 1100, R. Istituto Tecnico 100, Professori R. Scuole Normali 36, Totale L. 1758.

Raccolte presso i sottoscrittori negozi:

Negozio Montico L. 9, Giacobbi 28, Percotto 12, Gessis 15, Gaspardis di L. 5 del Fabbro 25, Fletta 3, Peressini 21, Pezzè 23, Bruni 57.50, De Puppi 5, Ronzoni 10, Bertaccini 82, Tosolini 5, Ledri 204.05, Underwood 7, Calzaturificio Lombardo 11, Negozio Miani 9, Albergo Puntigam 5, Totale L. 2289.05.

Ed ecco la nobile lettera pervenuta alla Lega Studentesca.

Lugo 25 agosto 1919

M. mo Signor Presidente:  
Lega Studentesca Italiana  
Sezione di Udine.

La sua lettera gentile che mi espone quanto la Lega Studentesca Italiana Sezione di Udine ha diviso di fare in onore e gratitudine al mio caro e compianto Figliolo, mi ha profondamente commossa.

In quest'omaggio che cuori giovani ardenti vogliono tributare alla di Lei santa memoria, il mio cuore di madre crudelmente straziato, trova conforto, e sin d'ora esprimo a Lei e ai suoi egregi compagni tutta la mia gratitudine e quella del mio consorte.

Da un po' di tempo la mia salute è scossa, ma se in seguito mi sarà dato appagare il loro pio desiderio lo farò volentieri per attestare tutta la mia riconoscenza.

Con ossequi

F.to Paolina Baracca Biancoli

## Per la glorificazione del Fante

## Presso tutti i Comuni

si trovano le schede

Il Comitato provinciale avverte di avere spedito schede di sottoscrizione a tutti i Sindaci della Provincia.

Speriamo quindi di potere, fra non molti giorni, cominciare la pubblicazione delle offerte, essendo certi che i signori Sindaci faranno del loro meglio per far conoscere alla popolazione il nobilissimo fine che il Comitato Nazionale si è proposto.

Ad ogni modo, la ogni Comune, vi sono ex communi. Penseranno essi a sollecitare, dove occorre, i rappresentanti del comune, ed a fare la opportuna propaganda.

Il Fante è la più grande figura dell'Italia nuova. Ed i nostri morti non devono essere dimenticati.

## Convegno per un consorzio provinciale fra le Cooperative di lavoro

## fra le Cooperative di lavoro

Il direttore dell'Istituto Nazionale di credito avv. Riccardo Spinotti, ha diramato a tutti i rappresentanti delle Cooperative di lavoro della Provincia la seguente circolare:

«Tempo addietro fu costituita qui in Udine una Federazione fra Cooperative di Consumo che presto, esaurita la pratica legale, potrà funzionare; urge ora di provvedere alla costituzione in Consorzio delle molteplici Cooperative di Lavoro sorte negli ultimi mesi nei vari centri della Provincia, di Cooperative cioè la cui attività ha più che mai bisogno, specie nei primi tempi, di essere bene indirizzata, coordinata ed integrata da un Ente unico che le riassume e si proponga di assisterle tecnicamente, contabilmente ed amministrativamente.

Delle varie forme di cooperazione quella di lavoro è la più delicata e difficile. Cooperative con modestissimi capitali possono ottenere fido illimitato ed assumere imprese

importanti ove diano affidamento di capacità tecnica ed amministrativa, e non ottengono punto nel caso inverso. La necessità di una guida si impone ove non si voglia andare incontro a disillusioni e compromettere lo stesso buon andamento del lavoro intrapresi. E' bene che tale funzione di guida sia assunta ed esplicata dalle stesse Cooperative riunite in Consorzio.

E, sopra tutto, urge di far presto se non altro per approfittare facilitando del trapasso imminente delle opere pubbliche dalla amministrazione militare a quella civile.

Invito per ciò, d'intesa con vari rappresentanti della Cooperazione, tutti i signori presidenti delle cooperative di lavoro che già esistono o sono in corso di costituzione in provincia, alla riunione fissata in Udine per il giorno di sabato 6 corr. ad ore 10 ant. presso la sede dell'Istituto Naz. di Credito (piazza Vitt. Em. n. 4 - Loggia di S. Giovanni), per additare alla approvazione dello Statuto ed alla stipulazione dell'atto costitutivo del Consorzio in parola.

## Per la fusione di due cooperative

Questa sera alle ore 18.30 nei locali della Camera del lavoro seguirà una importante riunione alla quale sono invitati tutti i soci delle cooperative di lavoro Edile e lavoranti in legno.

Come in altri luoghi anche in Udine, sono sorte due cooperative di lavoro, cioè quella Edile e quella lavoranti in legno.

I due rispettivi Consigli Direttivi dopo uno scambio di idee in merito al raggio d'azione che deve avere il movimento cooperativo di produzione, per dargli un incremento di vita più sicuro, per foggliarlo in tutte quelle linee perfezionate che richiede l'industria moderna, hanno deciso di fondersi in un ente solo, e che in questo ente possono far parte non solo le due arti sopracitate, ma tutte quelle con esse affini, cioè: Scalpellini, Metallurgici, Bandai, Pittori, ecc. ecc.

## Il 10 Settembre scade il termine per la

## Denuncia delle armi

giusta il R. Decreto 3 Agosto. I relativi moduli sono in vendita presso la Tipografia D. Del Bianco e Figlio. Via della Posta 42.

E' naturalmente che gli austriaci, ed i loro degni compagni, avranno internato al più presto i metalli saccheggiati di cui avevano tanto bisogno: ma sta di fatto che molti vagoni sono giunti da Trieste dopo la liberazione.

Il più bello poi di questa roba, o meglio il più brutto si è che, alla partenza di Trieste, la Dogana, in omaggio a quei santi principi di burocrazia che ha sempre disquisito: specialmente i funzionari dipendenti dal Ministero delle Finanze, ha bucato con martelli a punta, tutti i recipienti ed oggetti che risultavano ancora intieri.

Cosicché fra la Dogana che bruciava ed i militari che mandavano ai forni le nostre masserizie, ci hanno reso un bel servizio!

Io non so se si possa farne un carico al Ministero delle Terre Liberate perché non provvede a tempo a sospendere quest'opera deleteria dell'Autorità Militare, della quale non si poteva pretendere che pensasse che cessata la guerra, anziché a compiere le distinzioni, si doveva provvedere alle ricostruzioni; ma fatto si è che noi abbiamo le cucine spoglie e che le nostre masserizie, o quelle che potevano sostituirle, o sono fraccassate sotto questi rottami o sono andate fuse.

Resta ora a vedersi se valga la pena di far quest'opera di cernita, di riparazione e di distribuzione.

Per quanto riguarda noi friulani lo crederei di sì: e mi sembrerebbe che specialmente il nostro Deputato Girardini, che ha voce in capitolo, e con lui il Capo della Provincia dovrebbero telegrafare subito al Ministro Nava pregandolo di fermare la vendita dei rottami esistenti ai Magazzini del 27 artiglieria: e la provincia dovrebbe poi incaricare un pratico (forse il più adatto sarebbe il prof. Del Puppo, che studiò con tanto amore l'ambiente friulano) per vedere se esista la convenienza della cernita e delle conseguenti operazioni.

Se dai rottami potesse uscire ancora qualcosa d'artistico (il più bello però se n'è già andato), si potrebbe organizzare una vendita, di sicuro brillante esito, a scopo benefico per le nostre popolazioni.

E detto questo, io ho finito, non senza un amaro rimpianto per non aver potuto rendermi assai più utile facendo prima questa scoperta.

Ing. C. Facchini

## Osservazioni, critiche ecc.

## Le mucche, i generi della cooperativa e la «pubblicità».

Pollabro, 30 Agosto

Finalmente anche a questo paesello furono assegnate, in sorteggio, otto mucche! Poca cosa, invero, se si pensa che bei 80 famiglie ne sono prive, e che al sorteggio sono ammesse anche quelle che ne posseggono.

Io non so da chi provenga questa disposizione, ma certo fa i pugni col buon senso. Per esempio, in forza del medesimo, tre famiglie che tenevano già una mucca ne ebbero una seconda; e meschini che languono nell'indigenza e attesa, nulla ebbero!

In questa faccenda c'è l'altro non fievole guaio, che le mucche devono essere pagate; e come fare se questi poverelli non hanno danari, né fonti a cui attingerle?

Io opino che anche le mucche dovrebbero essere cedute come anticipo sui danari di guerra. Si è avuto il caso che una povera famiglia, favorita dalla sorte, ha dovuto (e con che cuore, ognuno può immaginarlo) rinunciare all'animale, per mancanza di danaro...

Appena oggi, dopo un secolo dalla prenotazione, i pochi incerti chebbbero la fortuna di leggere a tempo l'avviso, furono chiamati in comune a ricevere il sussidio per la disoccupazione. Qui c'è un assai brutto modo di emanar ordini e pubblicarli agli avvisi. Si affiggono alla parete esterna del Municipio, o si mettono all'alba nelle frazioni. Pochi leggono o perché non sanno, o perché tutta la settimana sono sparsi per la montagna a raccogliere fieno o legna (specie in questa stagione) così il tempo prescritto passa, e chi non prese conoscenza dell'ordinanza, suo danno.

In questa cooperativa di consumo, fondata da molti soci arrivati spesso generi da distribuirsi agli stessi esclusivamente. All'uscio si affigge l'avviso col limite di tempo per presentarsi agli acquisti. Pochi leggono e pochi sono i fortunati che si portano via la roba in abbondanza.

I più arrivano in ritardo e non resta loro che protestare e spesso «illigare». In questi paesi tutti gli avvisi e gli ordini dovrebbero, oltre che essere affissi in luoghi appositi, venir consegnati al parroco perché li pubblichi dall'altare, ciò che si fa dappertutto ed anche qui qualche volta. Così tutti potrebbero venire a conoscenza ed evitare ingiustizie deplorabili.

## Agricoltura e soldati

S. Stefano (di Palmanova).

Più volte quest'anno nei mesi di aprile e di maggio, ebbi occasione di osservare il grande incessante lavoro dei nostri confidanti per preparare il terreno coltivabile. Nulla fu trascurato: mano d'opera concimi stallatici, soffiato di rame, zolfo per le viti ecc. Ora la campagna si presenta bella nel suo pieno rigoglio. Ecco dunque la giusta ricompensa alle fatiche, alle cure, alle spese dei nostri agricoltori.

Adagio... Non si deve mai dimenticare quel famoso periodo nel «Promessi sposi» perché che riguarda i soldati, i contadini e l'uva, anzi bisogna estenderlo anche per gli altri prodotti: fumento, grano-turco, patate, fagioli.

In questi ultimi quattro anni, causa l'affluire qui delle truppe militari, i nostri terreni o non poterono essere del tutto coltivati, o del raccolto furono veramente in ogni modo depredati.

Nutriamo speranza che le cose in questo quinto anno, a forza di preghiere, di suppliche e di proteste, avessero a migliorare; ed invece chi non ha veduto S. Stefano specialmente in questi giorni, non ha ancor veduto un piccolo paese di duecento abitanti trasformato in una grande

caserna e ampliato per mezzo di baracche e baraccamenti posti nei campi vicini. I danni sono incalcolabili.

Possibile che in nessun modo si possa eliminare questo deposito, o almeno ridurlo nelle proporzioni sopportabili ad un paese di campagna?

Sarà sempre vana per noi di S. Stefano e paesi vicini l'ultima circolare di Nitti stimolante al lavoro e alla massima coltivazione dei campi, sarà sempre alta di qui innanzi pubblicamente la nostra protesta alle autorità competenti, finché non si provveda a questo nostro stato di cose più a lungo intollerabile.

## Dai luoghi devastati dal ciclone.

## Le providenze delle autorità.

Il nostro solerte corrispondente di S. Vito recatosi pure sul luogo ove terribile passò la bufera del ciclone, ci invia una lunga dettagliata descrizione, che per il ritardo con cui, causa il servizio postale, ci è pervenuta, siamo costretti a stralciare.

Qui a San Vito al Tagliamento la notizia del disastro si sparse in un baleno.

Circolavano le voci di centinaia di morti e di feriti, e di distruzione completa di case, ed edifici; un sentimento di pietà.

Arrivo a S. Giorgio, e subito vedo case devastate, scoppiate ed anche in parte atterrate.

Gli abitanti intontiti dal terrore non sanno darmi spiegazioni che a monosillabi, dell'impressione subita!

Che le pare, mi dice una signora, noi siamo sgomentati, atterriti — ci sembra di ridestarci da un sogno!

Domando? Vi è una bambina morta!

— Sì, certa Tessa Emma di circa 11 anni; stava attingendo acqua alla fontana.

E difatti la povera piccina era già nella cassa ancora scoppiata in attesa del funerale.

Giaceva in una stanza a piano terra del palazzo del gr. uff. Pecile, dove un continuo pellegrinaggio di popolo spargeva su essa lacrime e fiori.

Carabinieri e soldati disponevano per levare materiali sospesi dai tetti pericolanti.

Un camion carico di pane e cibi stazionava nei pressi il suo personale distribuiva le razioni ai miseri.

Proseguo fino a Cosa, dove anche la vedo più il danno nelle campagne prospicienti alla strada che alle case; alberi divelti, viti stradicate, grano turco raso al suolo.

Mi spingo più innanzi, verso la località cosiddetta Grave, dove varie case si trovano a distanza un'altra tutte scoppiate e parte atterrate.

Un crocchio di persone sta commentando il fatto, fra cui l'agente dei Conti Attimis di Maniago sig. Stievano.

Un soldato da poco licenziato fasciato ad una mano, mi racconta che ritornando dal lavoro, fu sollevato da terra e gettato nella campagna, e dovette lottare aggrappandosi agli alberi per non essere trasportato chissà dove!

In quel momento giunge una automobile e ne discendono le autorità: vi è S. E. Pietrioni, l'ingegnere Lauricella di Treviso; il commendatore Corradi Ispettore Generale del Ministero Terre Invasi ed il tenente del R. Carabinieri di Pordenone signor Mandenisci. Sua Ecc. ha parole di conforto verso i presenti e promette sollecito aiuto.

Ritorno a S. Giorgio, ed assisto ad un caso commovente: la madre della bambina defunta vuole vedere ancora una volta la sua piccina; la sorreggono due donne; essa piange, grida il nome della figlia... Viene a forza strappata dalla piccola bara.

Il sindaco signor Luchini Leonardo, accasciato, mi dà alcune informazioni:

«Mi dice che calcola 300 case, fra S. Giorgio e le frazioni di Cosa e Domatis parte demolite e parte scoppiate».

Calcola in tutto una cinquantina di feriti.

## SPILIMBERGO

Tutt'oggi si è alacremente lavorato per riparare i danni riparabili prodotti dal turbine atmosferico nel comune di S. Giorgio alla Richinvelda. Squadre di soldati di tutte le armi vi vennero mandati, e a sera non si riconoscevano più i paesi devastati.

Già si cominciava a ricoprire le case dei tetti asportati, rimettere telari, porte, carri di materiale diverso vi affluivano da tutte le parti della Provincia.

Da Treviso è arrivato ed ha percorso tutta la zona il sottosegretario alle terre liberate on. Pietrioni, minutamente informandosi dei bisogni e delle più urgenti necessità. Egli ebbe una lunga conferenza con il sindaco di San Giorgio (signor Luchini), conferenza alla quale parteciparono anche l'on. Ciriani, e il generale Moneta dell'8a armata.

Furono subito concretati i soccorsi da inviarsi.

Fu stabilito che alla ricostruzione degli abitati prenderà parte anche l'ufficio tecnico speciale del Ministero delle terre liberate ora istituito.

Il ministero fece prevedere a quella di disgraziata popolazione mille coperte ed altri effetti letterari. Il magazzino vestiario dell'8a armata ha inviato 120 tende alcune delle quali ormai impiantate davanti: ieri ricovero ai senza tetto. Sul luogo del disastro fu anche il generale Pastore della 4a armata venuta per rendersene esatto conto e per inviare i soccorsi.

Il comando di zona ha inviato carri di tavolame, la quinta sezione un migliaio di galeite, e viveri in abbondanza il magazzino viveri di Spilimbergo 120 scatole di carne americana, e di salmone. A Domatis è arrivato da Tauriano il 20 artiglieria il quale aiuta la popolazione nei lavori.

Viene ripristinata la linea telegrafica, e si provvede a ricoverare il fieno falciato che altrimenti marcirebbe.

Un fatto che prova come... la vita risorge e il segmento nel capoluogo, durante la notte scorsa, ignoti ladri penetrarono nel negozio privato del signor Bertolan facendovi pulizia di tutti i generi che trovarono.

Secondo calcoli esatti, le case seriamente lesionate sono 250, e i danni vengono fatti ascendere a cinque milioni. All'ultimo momento apprendo, che purtroppo alcuni feriti peggiorano.



## Il giudice istruttore a Muzzana

Stamane è partito per Muzzana del Tur-  
gano il giudice istruttore dott. Gaspare  
Cavarzerani. Egli si reca colà per l'inda-  
gini sul feroce omicidio. Il contadino Ge-  
lindo Padovan fu arrestato.  
Egli uccise il soldato Angelo Barbetta  
con un colpo di fucile, perché lo trovò a  
rubare frutta nel proprio orto.

## Furti nella stazione ferroviaria

## Tre arresti

La squadriglia di P. S. che esercita la  
sorveglianza in stazione sorprende i ri-  
guardia linea Antonio Lodolo e Giorgio  
Mares, mentre da un carro asportavano tre  
prosciutti. I due ladri furono arrestati.

Pure la stessa squadriglia arrestò l'ope-  
raio Luigi Barlino della ferriera, trovato con  
un sacco di carbone sulle spalle, rubato  
poco prima nel deposito della Ferriera  
stessa.

## I COMUNICATI

## Consorzio Zootecnico Provinciale

— A proposito della consegna bo-  
vini. — Pervenivano a questo Consorzio  
lagnanze o raccomandazioni per casi pie-  
tosi da parte di privati agricoltori, riguar-  
danti le assegnazioni fatte a farsi da  
Consorzi Comunali. E' materialmente im-  
possibile che il Consorzio Provinciale possa  
occuparsi direttamente della distribuzione  
in ogni singolo Comune e deve quindi per  
necessità di cose lasciare ai Consorzi Co-  
munali, appositamente costituiti, la respon-  
sabilità delle assegnazioni individuali, in  
base alle norme stabilite dallo statuto ed  
interventive solamente in casi eccezionali.

Questo Consorzio, in seguito ad espresso  
desidero del Ministero, non sarebbe alieno  
di acquistare un certo numero di bovini  
in Sardegna: giovenche da 2 a 4 anni;  
buoi domati da pronto servizio; vacche  
pregne e giovenche attorate; da distribuire  
in acconto risarcimento danni di guerra in  
natura. Il Ministero fa notare che gli acqui-  
sti di bestiame bovino eseguiti fin' ora in  
Sardegna per le provincie liberate, hanno  
messo in evidenza che quel bestiame cor-  
risponde ad alcune esigenze della zootecnica  
nel Veneto; e se alcuni inconvenienti si  
verificano nella scelta e nei trasporti, po-  
tranno essere facilmente eliminati.

— I Consorzi Comunali che desiderano  
sia loro assegnato un certo numero di capi  
nei prossimi arrivi, devono, nel più breve  
tempo possibile, informare il Consorzio  
Provinciale dei loro desideri.

La Lega Studentesca italiana ci  
tiene a dichiarare di non aver avuto al-  
cuna parte nel Comitato della festa dan-  
zante in Piazza Umberto I., come ebbe  
ad accennare «Il Lavoratore Friulano».  
Questi ha confuso la «Sezione di Udine  
della Lega Studentesca Italiana» che con  
la «Unione Studentesca Friulana» ma la  
prima non ha nulla a che vedere con  
questa seconda.

## I lavori pubblici

Il Comitato Provinciale per le terre li-  
berate in seduta del 23 corr. ha dato volto  
favorevole:

1.° per una maggiore spesa nei lavori di  
fognatura in Comune di Pontebba

2.° per la esecuzione dei lavori straor-  
dinari di manutenzione stradale in comune  
di Pasiano di Pordenone

3.° per la ricostruzione del ponte sul  
Cormor in Comune di Pagnacco.

## La carne per gli ammalati

Per i giorni di vietata vendita carne (mer-  
coledì, giovedì e venerdì) della settimana  
il corso, resterà aperta la macelleria Pra-  
visani Alfonso, Piazza Mercatoneuovo a di-  
sposizione degli ammalati.

## MERCATI DI OGGI

## Piazza Venerio

(Vendita all'ingrosso).

	da L.	20 a L.	25 al Qle
Patate	40	50	
Fagioli	35	40	
Pomodori	50	60	
Mele	15	—	
Zucchette	35	—	
Insalata	200	240	
Pesche	140	160	
Susine	35	—	
Tegoline	70	80	
Corniole	20	25	
Cetrioli	—	—	

## Teatri - Cine - Varietà

Al Teatro Sociale. — Il successo è  
stato veramente entusiastico. Un pubblico  
numerosissimo ha assistito allo spettacolo  
di ieri sera, ed ha prodigato gli applausi  
più calorosi all'interprete di Rigoletto.

Veramente il caso di rallegrarsi con  
questo artista di non comune valore, che  
alla dote della voce potente, unisce una  
padronanza di scena superba ed assoluta.

Ci è sembrato di assistere alla prima  
recita, poiché l'interesse che il pubblico ha  
preso alla esecuzione era di una attenzione  
da vera e propria «premiere». Ad ogni atto  
e frequentissimamente a scena aperta sco-  
sci di applausi e richieste di bis, e un ap-  
plauso più vivo che mai ha salutato il Pa-  
rini quando alla fine ha cantato il «Pro-  
logo» dei Pagliacci in modo inappuntabile.  
Al serate sono stati offerti ricchissimi  
doni.

Tutti gli altri artisti in primo luogo  
la valentissima Capelli e il tenore Vogliotti  
hanno portato il validissimo concorso al-  
l'esecuzione, coadiuvati dall'orchestra sem-  
pre diretta dal cav. Molaioli.

Questa sera si replica Rigoletto.

Teatro Cecchini. — (Via Cavallotti)  
Questa sera replica del 2.° episodio del  
Conte di Montecristo. Entusiastico successo  
Rappresentazioni dalle ore 17.30 in poi.

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 24 al 30 agosto 1919

## NASCITE

Nati vivi	maschi	14	femmine	8
Id. morti	Id.	2	Id.	1
Id. esposti	Id.	0	Id.	0
Totale nati				25

## Pubblicazioni di matrimonio

Speranza Vittorino commerciante con Percotto  
Rosmunda civile, Vescin Paolo meccanico con De  
Paoli Santa sarta, Polacco Angelo tenies-mecca-  
nico con Riga Anna casalinga, Del Fabro Er-  
minio agente daziario con Freschi Rosa casalinga,  
Regaldo Giacomo elettricista con Pizzamiglio Edda  
impiegata, Molachino Davide possidente con To-  
mai Emma sarta, Zilli Giorgio impiegato con  
Merlini Giuseppina sarta, Morano Giambattista  
elettricista con Druschi Rosa benestante, Lostuzzi  
Gio. Batta agricoltore con Puppi Eva casalinga,  
Volpato Annibale maniscalco con Franzolini En-  
ma casalinga, De lesse Celestino Francesco stu-  
dente con Pinzani Margherita civile, Fabbrini Lo-  
reto operaio con Cattaruzzi Pia casalinga, Co-  
stante Emilio sarto con Murecchi Caterina casa-  
linga, Francesco Pietro cameriere con Palma  
Francesca pettinatrice, Sello Enrico fabbro con  
Candido Cecilia Anna casalinga, Albino Leonardo  
artista teatrale con Benedetti Ida datilografa,  
dott. D'Adamo Donato capitano commissario con  
Bidinost Isabella civile, Angelo Tosi macellaio  
con Roma Modotti casalinga.

## Matrimoni

Bella Domenico muratore con Colugnatti Giu-  
sepina casalinga, Colautti Giuseppe fornajo con  
Macor Maria casalinga, Tosoratti Angelo brac-  
ciante con Sturam Rosa casalinga, Piatino Gio.  
Batta commerciante con Fattori Pia civile, Pra-  
visani Zilio orticoltore con Bon Laiga casalinga,  
Bellini Bernardo elettricista con Minsutti Zaira  
casalinga, Gelsomino Francesco impiegato con Poli  
Maria maestra, Levorato Vincenzo pizzicagnolo  
con Peres Noemi sarta, Moro Andrea agente di  
commercio con Todeschi Maria casalinga, Can-  
tamesse Giovanni meccanico con Biasotto Maria  
sarta, Ferrara Francesco maresciallo capo arma-  
tuolo con Beltrame Anna casalinga, Bertossi Luigi  
falegname con D'Amore Ersilia cuccitrice, Mau-  
rich Ernesto impiegato con Periz Anna sarta,  
Izzo Ciro bracciante con Specogna Maria casa-  
linga, Guberti Armando meccanico con Fantino  
Livia contadina, Antonelli Fernando giornalista  
con Pecoraro Rosa casalinga.

## Morti

Burba Vittoria di mesi 3 e giorni 12, Pavlotti  
Ester d'anni 13 contadina, Susino Rosa d'anni  
56 casalinga, Zuliani Eudimaco d'anni 46 ispe-  
tore demaleale, Jacob Iole d'anni 1 e mesi 2, Bi-  
sone Rina di mesi 11, Movia Felicia d'anni 45  
contadina, Vicario Caterina d'anni 88 casalinga,  
De Longa Ines d'anni 41 casalinga, Tendler Adam  
prig. di guerra d'anni 27, Celiberti Angela di  
anni 24 sarta, Casselli Irene d'anni 55, Segatti  
Antonina d'anni 73 casalinga, Mignolo Pasquale  
d'anni 29 soldato, Adam Enit d'anni 22 prig.  
di guerra, Tondolo Caterina d'anni 29 casalinga,  
Bouquini Idoro d'anni 25 soldato, Tancos Ianos  
d'anni 36 prig. di guerra, Patroncini Erme-  
gildo d'anni 49 manovale, Rondina Sante d'anni  
31 soldato.

Totale morti 20 dei quali 9 appartenenti ad  
altri Comuni.

## Sollevazioni a Cronstadt?

HELSINGFORS, 1. Lo Stato Maggiore  
generale ricevette un rapporto dagli avia-  
tori i quali dicono che volando su Cronstadt  
osservavano disordini fra la popolazione.  
Vi era scambio di colpi di arma da fuoco  
con numerosi morti.

## Dopo le navi anche gli Zeppelin.

LONDRA, 1. Secondo il «Welch Dis-  
patch» dodici sui sedici Zeppelin che do-  
devano consegnarsi agli alleati sarebbero  
stati distrutti per ordine di un giovane uf-  
ficiale della marina. Manca però la con-  
ferma.

## ULTIMA ORA

## Gli orrori dei bolscevichi

## 5 mila persone giustiziate

LONDRA, 2. — Secondo notizie ricevute  
dal Ministero delle guerra i bolscevichi si  
sarebbero dati alla distruzione dei comuni  
cosacchi dell'alto Don distruggendo le case  
e asportando le riserve dei viveri.

Cinquemila persone sarebbero state giu-  
stiziate. Si dice che ha Moghilsansk-Kan-  
sansk 373 individui furono fucilati, a  
Sienstranovsk 370, a Sikovs 197.

In Nighe Uracinsk sarebbero stati bru-  
ciati vivi donne e bambini.

## Importanti decisioni

## del consiglio dei ministri

## Nuove monete

ROMA 2. — Il consiglio dei Ministri  
nelle sue sedute del 29, 30, 31, scorso, ha  
deliberato i seguenti oggetti: schema di  
testo unico della legge elettorale politica  
nuova norma circa il pagamento delle pen-  
sioni e di altri assegni vitalizi; provvedi-  
mento a favore degli istituti di consumo  
degli impiegati e salariati dello stato; au-  
torizzazione a fabbricare ed emettere mo-  
nete di nichello puro da cent. 50 e bronzo  
da cent. 15, costituzione di dette scuole na-  
zionali per la istruzione degli adulti anal-  
fabeti. Istituzione di un ente denominato  
Consorzio di Credito, per opere pubbliche  
avente lo scopo di concedere mutui per  
l'esecuzione di opere pubbliche; Istituzione  
di un ente denominato istituto Nazionale  
delle opere dei comuni regolarmente conte-  
nente disposizioni circa le acque minerali  
e stabilimenti termali idroterapici di cure  
fisiche ed affini; schema di decreto con  
cui si provvede alla rinnovazione dei con-  
sigli amministrativi degli ordini sanitari;  
schema di decreto legge concernente pro-  
vvedimenti finanziari a favore dei comuni,  
schema di credito legge che modifica la  
legge 25 giugno 1911 nr. 586 ed il decreto  
del 28 gennaio 1917 nr. 190 circa le ese-  
cuzioni di opere interessanti l'igiene pub-  
blica; schema di decreto legge concernente  
il trattamento di riposo fra gli iscritti  
nella cassa di previdenza degli impiegati  
degli archivi notarili; conferimenti di posti  
di ingegneri negli uffici tecnici di finanza  
e del catasto; schema di decreto tendente  
a ripristinare le condizioni dei passaggi  
alla 2.ª e 3.ª categoria ai militari sotto le  
armi o in congedo tanto dell'esercito, quanto  
della marina.

## Notizie in breve

— Secondo il «Daily Mail» Keramer  
chiese alla conferenza l'autorizzazione per  
la Germania di inviare all'estero 150 mi-  
lioni, in oro per il pagamento di derrate  
alimentari.

— Notizie da Parigi dicono che il nostro  
ministro agli esteri on. Tittoni lascierebbe  
oggi Parigi diretto a Roma.

— Il Daily Mail ha da Amsterdam che  
una nuova rivoluzione sarebbe scoppiata  
a Budapest.

— Lo sciopero generale è stato procla-  
mato oggi nel porto di Copenaghen. Gli  
organizzatori del movimento sarebbero a-  
genti bolscevichi istigati dai commercianti  
d'Amburgo.

— Il Re firmerà oggi o domani i decreti  
d'amnistia, avendo i ministri definitiva-  
mente licenziato il testo. Anche questa volta  
come nel febbraio scorso i provvedimenti  
di amnistia saranno contenuti in quattro  
speciali decreti: quello per i reati militari  
quello per i reati comuni più che altro co-  
sistente in un provvedimento di condono  
quello per le contravvenzioni annuarie per  
le forme meno gravi e di minore entità, e  
infine un decreto di condono generale per  
i ferroviari.

Secondo i giornali il nostro Sovrano  
ha informato il presidente del consiglio  
che è suo intendimento rinunziare ai beni  
della corona in favore dei confinati e del-  
l'Opera nazionale dei combattenti. Egli  
chiederebbe inoltre che il suo patrimonio  
privato venga tassato come quello di qual-  
siasi cittadino.

Venuta quindi a cessare una delle ragio-  
ni della lista civile che, come è noto, per  
una gran parte serve appunto alla ammi-  
nistrazione dei beni della corona, la lista  
civile sarebbe assai notevolmente ridotta.

Domenico Del Bianco direttore responsabile  
Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Dopo breve malattia cessava di vivere

## G. B. Antoniutti

d'anni 69

La moglie Lucia Mini, i figli: Ingegnere  
Antonio, G. Batta, Angelo, Aldo, Bruno; le  
figlie: Lucilla, Maria, Valentina, Noemi; i  
fratelli e sorelle, i generi Italo Morgante,  
Cremonesi Vittorio e congiunti tutti danno  
il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo il 3 corrente  
alle ore 10 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione per-  
sonale.

Nimis, 1 settembre 1919.

## AVVISO

Acquisterai da 5 a 10000 metri di bina-  
rio a scartamento 600/65 con carrelli della  
capacità di 3/4 di metro cubo. Inviare of-  
ferte dettagliate per merce franca vagone  
partenza ad: E. Bertoli fermo posta Por-  
denone.

N. B. L'acquisto è subordinato alla visita  
della merce sia per accordo sul prezzo  
sia per la qualità.

## Smarrimento

Durante il percorso - via Tomadini - via  
Pracussino sino alla chiesa delle Grazie. Ven-  
ne smarrito un orologio d'oro da signora.  
Mancila adeguata portandolo via Toma-  
dini 31.

## Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro  
annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CAMION 15 TER come nuovo - vendesi  
d'occasione - rivolgersi: Via Savorgnana 20.  
Udine.

CERCASI urgenza magazzino pianterreno  
deposito casse ferramenta, possibilmente  
annesso. Studio - Rivolgarsi Costa via de-  
la Posta 36 - Illo piano.

AZIENDA commerciale cerci Agenti lo-  
cali forti provvigioni. Vendita bilance. Scri-  
vere: «Metrica Muratte 25 Roma».

## CAVALIERI POLESE &amp; C.

MILANO - Via Cusani 1. - MILANO

Grande assortimento

## MACCHINE UTENSILI

Torni - Trapani - Fresatrici - Lima-  
trici - Presse eccent. - Bilancieri

## TRANCIE ecc.

Seghe a nastro - pialle filo e spessore

## CAVATRICI TOUPIE ecc.

LAMINATOI per orifici - argentieri.

## Grande Deposito Terraglie Porcellane ecc.

a prezzi convenienti

Si fanno spedizioni a domicilio

## ANGELO ROJA - Villacco

Viale Stazione

## „Regina“

## Il miglior MARSALA

## Stabilimento Enologico Marsala

TRAPANI

Filiale propria con Deposito

in PADOVA

Via Annibale da Bassano 3

## PNEUMATICI PER BICICLETTE

Rappresentanza esclusiva della Ditta BERGOUGNAN e TEDESCHI di Torino

con Deposito presso

Fratelli Leskovic - Udine - Viale Stazione 3

## Casa di cura

del Dott. Tilo Baldassarre per le

## Malattie degli Occhi

Cura ottiche mediche operatorie

Visita dalle 13 alle 15 - e dalle 17 alle 19.

Ambulatorio per i poveri, lunedì e giovedì dalle  
13 alle 15.

Via F. Cavallotti 8 - Udine

Celebrità mediche hanno  
riconosciuto il

FERROL'

## MAZZOLENI

fra i migliori ricostituenti, ne faci-

lita la cura il gradevole sapore

## ENEA GUBITTA

succ. a Plinio Calligaris

Udine - Via Paolo Sarpi portici Minisini

## GRANDI DEPOSITI

di macchine per cucire e maglieria

con ricco assortimento di pezzi di ricambio

agli d'ogni specie. filo e seta.

Emporio Coltellerie di Maniago

## ARMI e munizioni

Nazionali ed Estere

## ATTILIO DE FRANCESCHI

Udine Via Cavour

BUFFETTERIA, accessori per cac-

cia, tiro e pesca - Articoli per scher-

ma - Specialità caricamento car-

tucce per caccia e tiro.

Propria Officina per fabbricazione

e accurate riparazioni armi.

Per risolvere il problema agricolo delle terre liberate

## La trattrice agricola "ROMEO", 12-25 HP.

:: Maimo rendimento :: Minor prezzo d'acquisto ::

Cataloghi a richiesta :: :: :: :: :: :: :: :: Consegna immediata

Società Anonima Italiana

Ing. Nicola Romeo e C.

Capitale L. 50.000.000 interamente versato

MILANO - Via Paleocapa N. 6

## Malattie Nervose

Prof. G. CALLIGARIS

Consultazioni dalle ore 10-12 e dalle 16-18

Udine - Viale Venezia 7 - Udine

## Ing. C. Fachini - Udine

Accessori Industriali

Bilance, pesi e misure

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio, naso, gola

## Dott. Guido Parenti

SPECIALISTA

UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

## De Puppi co. Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

## MACCHINE

CUCIRE

MAGLIERE

SCRIVERE

## Armi - Biciclette

Sono arrivate le CASSE FORTI

## LA SOCIETA' ANONIMA VINICOLA ITALIANA

Florio &amp; C. - Milano

## VINI MARSALA

Nell'intento di eliminare ogni  
equivoco, ricorda alla sua Spetta-  
bile clientela che unico suo agen-  
te per la vendita nelle provincie  
di Udine, Treviso e Venezia (esclu-  
sa la città e l'Estuario) è il signor  
Giovanni Ferrari residente a Tre-  
viso in Via Bianchetti 1 a.

## CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetrica.

Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni

Udine Via Treppo N° 12

## STOFFE PER MOBILI

TENDE - TAPPETI - COPERTE ecc.

ARREDAMENTI COMPLETI

RECCARDINI PICCININI - Magazzini Via Mercatovecchio 4, Udine

## Prima di decorare la vostra casa

Visitate lo Stabilimento della

## Soc. Arti Decorative Interne

G. MARCHETTI e C

VICENZA

Disegni - Preventivi a richiesta

Commercianti - Industriali Friulani

PRESSO

Albergo Ristorante

BOTTI SEBASTIANO

MILANO - Via Giuseppe Verdi N. 10 - MILANO

## RECAPITO

Per Commissioni articoli diversi :: ::

:: Macchine industriali e agricole :: ::

:: Utensili Materiali ecc. :: ::

## Ing. CARLO FAGHINI

Udine - Via Bartolini 2 - Udine

CINGHIE di cuoio e in cuoio di 1 qualità

OLII e GRASSI per macchine

TORNII - TRAFANI - FUGINE - MORSE

INGUINI - MARTELLI - UTENSILERIA

TUBI di ferro, gomma e campo

RUBINETTERIA per acqua e vapore

GUARNIZIONI d'amianto, gomma, ecc.

POMPE di traverse e per acqua, con accessori

BASCULE

BILANCIE - PESI - MISURE



# **"Trionfo dell' industria locale"**

## **Corsa Ciclistica "GIRO DEL FRIULI,, Km. 150**

I. Maniago Luigi - 2. Sporenì Amatore 5. Marchetti Erminio (media oraria km. 29.300)

tutti con

**Ciclo Bagnoli :: Pneumatici Pirelli**

AUGUSTO BAGNOLI - CICLI	PNEUMATICI PIRELLI
UDINE	Milano

# **MAGAZZINI VINI PIEMONTESI**

**OLII - GENERI ALIMENTARI - LIQUORI**

## **A. G. F.lli VAU & C.**

UDINE - Piazzale Cividale N. 1 (fuori Porta Pracchiuso con succursale a TRIESTE - Via Fonderia N. 3  
VINI NERI E BIANCHI DI PRIMARIE CASE PIEMONTESE - MARSALA - VERMOUTH  
Vino rosso da pasto al litro L. 1.80 - Grappa piemontese distillata 50° garantita  
Saponi da bucato - Candele Lisciva Varekina - Soda Sovaly  
**Biscotti - Formaggi - Lardo - Conserva di pomodoro**  
N. B. - Disponendo la Ditta di camion propri è in grado di assumere il servizio per qualsiasi località

# **A. BUCCINI**

**Via Daniele Manin 1 :: Udine**

# **IMPIANTI ELETTRICI**

**Autorizzato dalla Società Elettrica Friulana**  
**Forniture Materiale Elettrico**